

In terza pagina
Tortura a Parigi
Estratto da "La cancrena", il libro sulle torture agli algerini vietato dal governo gollista

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



DOMENICA 28 GIUGNO 1959

CONCLUSI CON UN AMBIGUO COMUNICATO I COLLOQUI ITALO-FRANCESI

L'Italia viene invischiata nelle avventure di De Gaulle

Proposta comune di una riunione occidentale prima della ripresa a Ginevra - Relazione di Pella al Consiglio dei ministri - Fastosa udienza di Papa Giovanni XXIII

Carlo Magno o Barbarossa?

De Gaulle sta andandosene e la cosa non farà piangere di nostalgia nessuno. Gli italiani ricordano altre visite fastose quanto nefaste di grandi capi e presidenti non da Carlo Magno ma da Barbarossa e hanno opposto una barriera di freddezza alla montatura propagandistica e alla sfrenata apologia gollista di questi giorni.

Il comunicato

Il generale De Gaulle ha preso congedo ieri mattina alle 9 dal presidente Gronchi, del quale è stato ospite al Quirinale durante la visita ufficiale presso lo Stato italiano. Subito dopo è stato reso noto il comunicato sui colloqui, la cui pubblicazione è annunciata venerdì sera.

Il direttore dell'« Express » ferito da squadre fasciste a Lione

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27. — Il direttore dell'« Express », Servan-Schreiber, è stato ferito ieri sera a Lione, da un gruppo di fascisti che ha fatto irruzione in una sala dove si teneva un'assemblea per la pace in Algeria.



LIONI - Servan-Schreiber sorretto dai suoi amici dopo l'aggressione ad opera delle squadre fasciste. (Telefoto)

SI E' LAVORATO PER VENTQUATTRORE A OLGIAE OLONA

Lo straziante recupero dei resti delle 68 vittime

La disperazione dei parenti in attesa — Il lavoro delle commissioni d'inchiesta - Non sembra possibile che sia stato un fulmine a provocare la spaventosa sciagura



MILANO — Due tecnici della IWA osservano l'ammasso di rottami ridotti in piccoli pezzi. A destra una casa colpita. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

OLGIATE OLONA, 27. Mentre telefoniamo al telefono, anche se a tratti offuscato da qualche nube, splende con continuità da alcune ore le strade sono ormai asciutte. Verba appaiono umide, folti e fatischi normali. Solo il continuo passaggio di auto, moto e biciclette, che senza sosta transitano sulle strade che portano alla Caserma Agnese, dice come l'impressione per la sciagura che ha colpito il Superconstellon ieri sera su andata crescendo.

(Dal nostro inviato speciale)

Necessità dura per i giornalisti, ma inevitabile per quelli che stanno procedendo da ora alla rimozione delle salme e dei resti dell'aereo. Solo verso le 12, dopo una faticosa arrampicata lungo il retro del terrapieno che sovrasta il fiume, abbiamo potuto dare un sguardo per pochi minuti al relitto bruciato dell'aereo, che conteneva i miseri resti fumanti dei 68 uomini, donne e bambini carbonizzati.

(Dal nostro inviato speciale)

Dall'alto, dove siamo, la scena appare terribile: il sole rivela fin nei dettagli ciò che ieri era confuso. Il caldo umido per il vapore attaccato, solleva l'aria e inconfondibile odore dei corpi bruciati brucia a più riprese, gli uomini addetti alla pietosa opera di recupero, spruzzano su tutto il contenuto di bombe di distruzione e di demolizione. Lentamente, con continuità gli uomini, una trentina, si spostano attorno alla carlinga — meglio dire attorno a ciò che ne è rimasto. Occorre lentezza, prudenza, pazienza, abnegazione.

(Dal nostro inviato speciale)

Questi morti non la cosa più tragica che qui sia rimasta. L'alta brucia, un movimento sbagliato e la più critica opera di riconoscimento avrebbe potuto essere compromessa. Molte salme affiorano chiaramente all'osservazione che qui resta della natura di sicurezza che ha legato ancora alla poltrona nella fase di decollo della carlinga, oltre il muso e verso il fiume, si è andata allungando la fila delle bare Casse di legno di colore disuguale, raccolte in luoghi diversi. Per tutta la notte gli uomini lavorano, e gli altri, nello spazio, traggono illuminati dai potenti riflettori. Ancora dai pontoni continua a levarsi qualche filo di fumo, scoppiando soltanto a tratti quando la pioggia riprende a cadere. Verso le due le autosterne dei vigili del fuoco hanno dovuto mettere in azione le pompe per estinguere alcuni focolai che si riattivavano. Difficili i collegamenti tra



MILANO - Il fratello di una delle vittime, Agostino Salbergo, sorretto dalla moglie, piange il fratello Antonio. (Telefoto)

SEGNÌ AVREBBE IMPUGNATO ANCHE IL DECRETO PER LO SCANDALO POZZILLO

Nuovo intervento contro la Sicilia per difendere la corruzione dei d.c.

E' una nuova grave minaccia all'autonomia, che conferma la necessità dell'unione delle forze sane dell'Isola contro la DC e i suoi abusi

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 27. — Il governo Segni avrebbe impugnato davanti alla Corte costituzionale il decreto di competenza regionale, e si può ritenere questa l'intenzione di impugnarlo, come è stato fatto per il decreto di competenza regionale del 1958. La notizia è stata annunciata dal direttore di "L'Espresso", Carlo Magno, in un'intervista pubblicata sulla base di un "parere" emesso da un gruppo di giuristi, tra i quali figurano il presidente della Corte costituzionale, il giudice capo della Corte costituzionale, il presidente della Corte costituzionale, il presidente della Corte costituzionale, il presidente della Corte costituzionale.

(Dalla nostra redazione)

incredibile, anche se non ha trovato immediata conferma ufficiale a Roma, è stata diffusa a Palermo da autorevoli portavoce del governo regionale, e si può ritenere questa l'intenzione di impugnarlo, come è stato fatto per il decreto di competenza regionale del 1958. La notizia è stata annunciata dal direttore di "L'Espresso", Carlo Magno, in un'intervista pubblicata sulla base di un "parere" emesso da un gruppo di giuristi, tra i quali figurano il presidente della Corte costituzionale, il giudice capo della Corte costituzionale, il presidente della Corte costituzionale, il presidente della Corte costituzionale.

(Dalla nostra redazione)

impegno di portare avanti il processo di moralizzazione in tutti i settori della vita pubblica, il nostro partito chiede che la scandalosa ed illegale operazione fosse riesaminata e risolta. Fu il governo Solerò un parere del Consiglio di giustizia amministrativa, il quale lo scorso 28 febbraio di quest'anno. In questo "parere" furono ravvisati nei seguenti elementi i motivi per i quali la legge del 27 gennaio 1958, con la quale si annullava l'operazione Pozzillo, è da considerarsi un provvedimento di favore. L'articolo, sarà necessario ricordarlo, venne necessariamente varato con la seguente modalità: il 27 gennaio del 1958, l'on. Lo Giudice, non tenendo in alcun conto il preciso divieto fattogli dalla Assemblea regionale, approvò telegraficamente la delibera di concessione venennale per lo sfruttamento delle acque minerali di Pozzillo ad una società dominata dai privati, nazionali, stranieri e di tutti i ceti.

(Dalla nostra redazione)

La lettera di rinuncia alla carica inviata a Segni essendo in corso la richiesta di revoca per Ciocchetti - Nuova conferma dell'unità antifascista contro la Giunta

Cattani si dimette da consigliere comunale Dichiarazioni di Natoli, Borruso e Grisolia

La lettera di rinuncia alla carica inviata a Segni essendo in corso la richiesta di revoca per Ciocchetti - Nuova conferma dell'unità antifascista contro la Giunta

(Dalla nostra redazione)

Un fatto nuovo, seppure in parte anticipato da precedenti dichiarazioni e venuto ad inserirsi nella battaglia dei gruppi consiliari antifascisti contro il clerico-fascismo della Giunta Ciocchetti. Il consigliere radicale Cattani si è dimesso dall'incarico, inviando al presidente del Consiglio e ministro degli Interni, e non all'avv. Ciocchetti sul quale pende ancora la richiesta di revoca, la lettera di rinuncia. Eccone il testo: « Ella non ha certo bisogno di apprendere che

(Dalla nostra redazione)

avvenimenti che si svolgono nella Capitale, che hanno prodotto tanto turbamento nell'opinione pubblica, hanno avuto il loro giudizio nei due rami del Parlamento e sono stati stigmatizzati dai rappresentanti del Governo.

(Dalla nostra redazione)

in seguito a quegli avvenimenti, una larga parte dei Consiglieri comunali di Roma ha ritenuto suo dovere promuovere il procedimento di revoca del Sindaco, e sono stati stigmatizzati dalla Legge comunale e provinciale, con la ragionevole speranza di ottenere la

(Dalla nostra redazione)

funzioni, e, princip. ed i valori; che costituivano il fondamento etico e storico dello Stato italiano.

(Dalla nostra redazione)

noture dove sono stati posti di guardia due carabinieri. Verso le 3 le autopompe hanno dovuto entrare ancora in funzione per spegnere i focolai che per la combustione di imbutiture dell'aereo, ancora inzuppate di benzina, si riattivavano.

(Dalla nostra redazione)

Alla cascina Agnese, una stanza della casa degli Adobati è divenuta il quartier generale delle operazioni di recupero. Fuori, una tenda da campo della Croce Rossa militare contiene tutto il materiale sanitario: eccorrenti, antibiotici, bendi, sacchetti di celofan, e altri medicinali, man mano vengono poste le salme recuperate prima di essere deposte nelle casse. Alle 17,30, trentotto casse erano allineate alla destra del muso della carlinga, con altrettante salme recuperate e già chiuse nel celofan. Di esse, dieci sono state identificate attraverso i documenti sembravano o altre scritte e i portatogli hanno in parte portato. Per le altre salme, sono serviti al riconoscimento altri oggetti, altri dettagli.